

Abbonamenti

In ITALIA e Colonie L. 65,-
L. 50,-
L. 17 ESTERO Anno Semestrale Trimestrale

L. 100,-
L. 70,-
L. 88,-

Inserzioni

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Foglio di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Anzi, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50%, e tassa prev. giornalisti in più - Pagato anticipato

I lavori del Senato

Nella seduta di ieri, il presidente S. E. Federzoni ha comunicato l'ultimo bollettino sulla salute di S. E. l'ex presidente Senatore Tittoni, e rinviato l'augurio di sollecita guarigione.
Dopo che alcuni relatori hanno presentato le relazioni sui vari progetti di legge (notiamo la Relazione favorevole del Senatore Bevilacqua sul disegno di legge per le attribuzioni del Gran Consiglio e sull'ordinamento del Partito Nazionale Fascista), il Senato riprese la discussione del proprio regolamento interno e ne approvò tutti gli articoli in precedenza approvati, con alcune modificazioni, ed accordò alla Presidenza, fra vive approvazioni, la facoltà di appurare al testo quelle modificazioni grammaticali che sembrarono opportune.
Su proposta del relatore, senatore Bevilacqua, il nuovo regolamento, approvato anche a scrutinio segreto col voto 172 contro 19, entrerà in vigore col primo gennaio 1930.

Enthusiastici commenti dei giornali bulgari per l'Italia

SOFIA, 13. — I giornali consacrono commenti entusiastici al viaggio di Burroff e Moloff a Roma e ai colloqui che i due ministri hanno avuto con S. E. Mussolini e con S. E. Grandi. L'ufficiale «Bulgaria» dopo aver constatato che l'opinione bulgara prova una vera e sincera riconoscenza nell'apprendere le favorevoli notizie concernenti l'atteggiamento che l'Italia ha deciso di prendere nella regolazione delle riparazioni bulgare, scrive che il colloquio che il ministro di Bulgaria a Roma ha avuto con l'on. Grandi e la cordiale accoglienza riservata nella capitale italiana a Burroff e a Moloff, hanno dissipato i malintesi creati da alcuni giornali ed hanno dimostrato che all'Italia non è mancata anche questa volta l'occasione di manifestare la sua benevolenza alla Bulgaria. Opponendo una smentita alle informazioni di alcuni giornali il giornale dichiara che l'Italia non ha mai pensato di proporre a cifra di 18 milioni come annualità a titolo di riparazioni bulgare e che l'Italia non dimentica la nazione bulgara.

La bandiera britannica abbassata in Renania

WIESBADEN, 13. — La fine dell'occupazione inglese in Renania è stata ufficialmente segnata oggi con la cerimonia dell'abbassamento della bandiera britannica dall'Hotel «Zentral» Hotel. La partenza delle truppe inglesi dopo undici anni di permanenza è stata contrassegnata anche da altre cerimonie alle quali hanno presenziato i comandanti in capo inglesi generali Sir William Thwaites e francese generale Guillaumat. Dopo aver sfilato in parata al suono delle musiche l'ultimo contingente inglese è partito per la patria. Il generale Thwaites parlando in tedesco dal municipio ha rivolto un saluto ai cittadini di Wiesbaden dicendo molto diplomaticamente:

I prigionieri arabi iniziano lo sciopero della fame

GERUSALEMME, 13. — Nelle carceri di Akko parecchi prigionieri arabi hanno incominciato lo sciopero della fame. Essi sono detenuti per aver partecipato ai tumulti di Saffed dell'agosto scorso e dichiarano di essere condannati ingiustamente dal tribunale che così voleva fare opera da grati agli ebrei. Se non sulla sentenza la protesta dei prigionieri ha influenza sull'elemento arabo della Palestina che prova il suo rancore senza veli. (R. S.)

Grave ammutinamento in un penitenziario del Messico

MESSICO, 13. — Un grave ammutinamento è avvenuto nelle prigioni di Tehuacan nello stato di Puebla. Mancano particolari. Si sa però che 25 forzati sono riusciti ad evadere dopo una violenta lotta con i guardiani, alcuni dei quali sono rimasti gravemente feriti.

Altre due vittime del mostro di Dusseldorf?

DUSSELDORF, 13. — Ad un giornale cittadino è pervenuta una lettera con il timbro della posta di Dusseldorf in cui si presume essere del famoso strangolatore di donna. Nella lettera è inclusa una carta topografica in cui sono indicati i punti dove le autorità sono esortate a scavare per scoprire i corpi di due vittime dell'assassino. Vi è grande ansietà per sapere se si tratta di uno scherzo macabro o come è già accaduto di un documento autentico del truce delinquente. (R. S.)

Le gazzarre antifrancesi a Sebenico Un passo italiano a Belgrado

ROMA, 13. — Riferendosi ad alcune notizie pubblicate dai giornali francesi, il «Giornale d'Italia» scrive:
Le notizie — commenta il «Giornale d'Italia» — non sono affatto esagerate e i fatti non purtroppo veri. In Italia i giornali non hanno pubblicato nulla per evitare che sorgessero complicazioni di natura estranea nei gli delicati rapporti franco-italiani. Il Governo fascista fu anzi costretto a sequestrare l'altro giorno un giornale romano che diede le prime notizie precise sulle singolari manifestazioni avvenute a Sebenico dove, secondo l'uso jugoslavo, la marmaglia e le autorità locali, mirabilmente mescolate, diedero sfogo in forma volgare e antipolitica ai loro più bassi istinti di antitalianità. L'«ECHO de Paris» può attingere notizie più precise nella cronaca degli avvenimenti pubblicati dal giornale di Spalato «Novo Dobro» ed interrogando i testimoni delle varie scene avvenute nelle quali le rumorose dimostrazioni di cordialità per la Francia sono state accompagnate da non meno rumorose dimostrazioni di ostilità contro l'Italia e contro gli uomini italiani e di talune affermazioni di rivendicazioni politiche jugoslave sui territori italiani che non si intonano certo col principio già affermato a Parigi del rispetto dei trattati.

Constatazioni francesi a proposito degli incidenti

PARIGI, 13. — «La Liberté» in un articolo intitolato «L'incidente di Sebenico», scrive: Per un sentimento facile a comprendersi, noi non avevamo voluto rilevare ciò che vi era di inopportuno e di imprudente ad inviare navi da guerra francesi a visitare porti jugoslavi nel momento stesso in cui una controversia franco-italiana era impegnata sulla limitazione degli armamenti navali. A torto o a ragione, l'Italia è molto sensibile a tutto ciò che le appare come una intesa particolare fra la Jugoslavia e la Francia. Era ragionevole soprattutto in un momento simile risvegliare le suscettibilità del popolo italiano e andare in cerca di incidenti?
Poiché se ve ne sono stati si è andati proprio a cercarli. E più oltre scrive:
«Diciamo la verità. Da parte francese si sono sempre fatte delle «gaffes» nell'Adriatico. Come? Ecco un mare dove noi non abbiamo il più piccolo interesse. Nulla di ciò che vi avviene ci riguarda e noi ci immischiamo continuamente in ciò che vi accade. All'indomani della guerra che bisognava vi era di inviare un distaccamento francese a Fiume; gli italiani non l'hanno ancora perdonato a Giorgio Clemenceau e all'indomani della sua morte essi hanno ricordato con amarezza quell'intervento troppo complicato da parecchie altre cose. Tutti sanno quanto l'opinione italiana è onerosa e suscettibile e con quale facilità prende fuoco. Siamo intesi. Essa è quella che è. Non vi è ragione per accumulare gli errori che possono servire ad eccitarla. Ciò che vi è di peggio è che nella preparazione della conferenza navale di Londra, noi abbiamo provato una delusione che non sarà del resto l'ultima. Si contava che l'Italia sarebbe stata con la Francia per difendere i suoi interessi. Affatto! L'Italia è disposta ad abbandonarli. E perché? perché è un'arma che avvantaggia considerabilmente la Jugoslavia. Le coste Dalmatiche ricche di antracite sono ammirabilmente adatte alla guerra sottomarina; esse sarebbero un vero nido di sommergibili mentre di fronte la costa italiana è piatta, unita, senza rifugi.
La questione della parità navale tra la Francia e l'Italia, una delle più grosse nubi della conferenza di Londra, è già abbastanza grave senza che si vada a complicarla con incidenti che non sono necessari. Dacché vi è un'Italia, noi siamo costretti raramente feriti nelle nostre relazioni con essa e si è sempre pronti a dire come Carlo Bovary che parla del suo infortunio coniugale: E' la fatalità!
Con una costanza e con una sollecitudine straordinaria si purzeccia e si provoca il destino». L'articolo è firmato da Jacques Bainville.

MANOVRE JUGOSLAVE

Ma l'irregolarità jugoslava non si ferma a questi volgari episodi di rabbia mal contenuta, contro un paese che civilmente, intellettualmente, artisticamente ed anche (non dimentichiamolo) militarmente, si eleva di mille cubiti al disopra del balcanico paese che mai si regge sulle fiache gambe del serbo. La Jugoslavia pesca ancora nel torbido suscitando la pacifica e tranquilla nazione albanese amica dell'Italia. Notizie da Tirana recano infatti che in quei ambienti politici continua a suscitare viva impressione l'insistenza con cui la stampa jugoslava persiste a diffondere voci fantastiche sopra avvenimenti nell'interno dell'Albania, come quella di un conflitto nella zona albanese di Dibra, di una manifestazione di malcontento delle popolazioni che avrebbero inviolato un ultimatum al Re di Jugoslavia, di gravi condizioni di salute del Re, di un attentato compiuto contro la persona del Sovrano mediante avvelenamento, di atti di terrorismo perpetrati da bande armate e simili altre.

UN PASSO DELL'ITALIA A BELGRADO

BELGRADO, 12. — Soltanto ora si apprende nei circoli diplomatici che il ministro d'Italia comm. Galli ha intrapreso sabato scorso un passo presso il ministro degli Esteri jugoslavo per richiamare l'attenzione del Governo jugoslavo sugli incidenti avvenuti a Sebenico dove durante le feste preparate alla flotta francese, che in questi giorni ha visitato alcuni porti dell'Adriatico, la popolazione aveva lanciato grida ostili all'Italia e a Mussolini.

S. A. R. la Principessa Maria Jose tra gli italiani a Bruxelles

BRUXELLES, 12. — Oggi S. A. R. la Principessa Maria, ha assistito ad un concerto organizzato sotto il patronato del R. Ambasciatore d'Italia marchese Durazzo, a beneficio dell'Albero di Natale, per i bambini bisognosi della colonia italiana. La magnifica sala del palazzo delle Belle Arti nella quale il concerto ha avuto luogo, era affollata di pubblico elegantissimo che all'arrivo della Principessa, le ha tributato accoglienze festosissime.
A nome della colonia sono stati offerti a S. A. R. magnifici mazzi di fiori. Calorosi applausi hanno salutato Genny Sadoro che ha interpretato varie canzoni regionali italiane e l'undicenne pianista prodigo Piero Mazzini. S. A. R. la Principessa Maria si è fatta presentare dalla marchesa Durazzo durante un intermezzo agli artisti italiani col quali si è intrattenuta lungamente, felicitandosi per il successo riportato.

Enthusiastiche manifestazioni a Berlino per l'arrivo del Nunzio Apostolico

BERLINO, 13. — Ieri sera le organizzazioni cattoliche di Berlino e particolarmente gli appartenenti alla gioventù cattolica tedesca, hanno tributato entusiastiche solenni manifestazioni di saluto e d'omaggio al Nunzio Apostolico Mons. Pacelli, in occasione della sua partenza per Roma, ove il Prelato si reca per ricevere la sacra porpora. Un corteo di 5000 giovani cattolici con fiaccole, ha accompagnato il Nunzio che aveva preso posto su un'automobile adorna di fiori, mentre lungo il percorso varie altre migliaia di cattolici facevano alla apparizione entusiasticamente. Alla stazione, a salutare il Nunzio, si trovavano i rappresentanti del Presidente del Reich, del Cancelliere dello Stato prussiano, il Segretario di Stato Schubert, parecchi ministri, quasi tutti i membri del corpo diplomatico tra i quali gli ambasciatori d'Italia, di Spagna, Inghilterra, Stati Uniti e di Francia. Gli italiani hanno espresso a Mons. Pacelli i più vivi auguri e felicitazioni.
Alle 20.30 il treno recante il Prelato, è partito per Roma.

Il bilancio della guerra discusso alla Camera francese

PARIGI, 12. — La Camera ha continuato la discussione del bilancio della guerra. L'emendamento del deputato Emilio Faure, sul capitolo 17 relativo alla riduzione dei periodi di istruzione delle riserve e sulle quali la minoranza aveva presentato una domanda di votazione, per appello nominale, è stato respinto oggi con 316 voti, contro 255. Il ministro delle finanze Chéron è stato vivamente applaudito quando ha accettato la domanda del deputato socialista Ferron per aumentare le indennità alle famiglie dei riservisti. Il ministro delle finanze ha pure accettato i viaggi gratuiti in ferrovia due volte all'anno a tutti i soldati che partono in licenza. La discussione del bilancio della guerra continuerà. Il progetto d'inizio dell'anno finanziario al 1. aprile presentato dal governo è stato oggetto di numerosi commenti nei circoli politici. Il gruppo radicale socialista sembra avere accettato nel suo insieme la nuova riforma.

Creazione di ministri in Francia Tardieu e la carta d'Europa

PARIGI, 12. — Il Senato ha discusso oggi il progetto già approvato dalla camera relativo all'apertura di crediti in conseguenza di modificazioni apportate alla posizione del Governo. Si tratta della creazione di nuovi ministri e nuovi sottosegretari di stato. Dopo annunciata la prossima presentazione di un progetto che tende a regolare definitivamente la questione, il presidente del consiglio Tardieu, ha dichiarato che la Francia non ha ancora preparato il movimento dinamico del dopoguerra ma l'ambizione del governo è giunta a mettere a parte grande di realizzare i primi destini. La Francia vuole innanzitutto la pace all'estero. Questa pace dovrà essere creata lasciando la Francia stessa coscienza dei suoi diritti e dei suoi doveri. La Francia vuole pure la pace all'interno, essa vuole conservare e sviluppare i beni nazionali, vuole una politica di educazione del paese di equilibrio del bilancio non dovrà essere abbandonato. Gli sgravi e le spese nuove debbono mettere in questione il bilancio statale. Il presidente del consiglio ha detto: «Il bilancio pubblico. Il presidente del consiglio dicendo: già ho avuto occasione di essere accusato di ottimismo esasperato; tuttavia sulla carta d'Europa a parte la Russia, la Francia occupa il primo posto in estensione e il suo impero coloniale enorme le assicura possibilità quasi infinite. Quindici anni dopo Waterloo ottenemmo l'Africa, 15 anni dopo Sedan, la Tunisia, l'Africa Occidentale e l'Indocina, 17 anni dopo Algeri, il Marocco (applausi). Poi è venuta la guerra che ci ha ridata l'Alsazia e la Lorena. In dieci anni abbiamo ricostruito i paesi rovinati, abbiamo organizzato la pace. Noi abbiamo il dovere di essere intraprendenti. Per le nostre iniziative è permesso di sperare e il governo che è dinanzi a voi, spera. Per mettere in valore le nostre possibilità il parlamento avrà un compito chiarificatore e il governo lo avrà. Il nostro fermo proposito è di far prevalere la ragione sulle passioni.
Dopo ricordato il programma di attrezzamento nazionale e quanto il governo ha finora fatto, aggiunge: il nostro ideale è di rendere la Francia sempre più prospera e felice. Chiusa la discussione il progetto in deliberazione è stato approvato con 103 voti contro 43. Il discorso del presidente del consiglio è stato bene accolto dalla grande maggioranza della alta assemblea nonostante le vive proteste che si sono ad un certo momento levate dai banchi sinistri ed estrema sinistra. Il senato ha con applausi ripetuti e poi con la votazione dimostrata di apprezzare sinceramente i termini del discorso pronunciato dal presidente.

Cronaca Provinciale

Nel trigesimo dalla morte del rap. Angelo Leone Jacolutti

Compiva ieri il trigesimo dalla morte del rap. Angelo Leone Jacolutti. Nella triste ricorrenza, vi diamo la seguente epigrafe, accompagnata dalla riproduzione in fotografia della maschera figura di lui, nella veste gloriosa di alpino che gli portò con onore:
«Giungo fino a Dio — Nel trigesimo della morte — di Leone Jacolutti — l'affetto e la stima in più comunione — attorno all'afflitta madre — piangono — il figlio — il fratello l'amico — dall'anima gentile — il soldato della Patria prode e modesto — il franco promesso del suo ingegno — la bontà e la dolcezza — che gli oppone ai terribili assalti del male — come fa il rosaio — quando straziato dalla tempesta — più generoso effonde — il sorriso del suo petto — e la grazia del suo profumo. *Civitate, 11 dicembre 1929 - XIII.*

I contrabbandieri arrestati

Vi ho dato notizia della brillante operazione compiuta dagli agenti della polizia tributaria. Essa ha portato alla denuncia di quattro giovani da Puviole (San Leonardo) ed al sequestro di quattro ettolitri e mezzo di acquavite ad oltre 50 gradi, la cui fabbricazione arrecava allo Stato un danno di lire 326, valore dell'imposta frodata.
I contrabbandieri, sorpresi, tentarono di darsi alla fuga, ma solo qualcuno riuscì nell'intento favorito dalla oscurità. Sei di essi furono arrestati e tradotti alle nostre Carceri mandamentali. Mentre due vennero subito rilasciati non più udendo nulla a loro carico, gli altri quattro, certi Leonardo Blasutti di Antonio di anni 23; Leonardo di Giovanni di anni 21 ed Aurelio di Michele d'anni 32, vennero trattenuti.

Disastroso incendio in un zuccherificio cecoslovacco

PRAGA, 13. — Un gravissimo incendio è scoppiato nel più grande zuccherificio della Cecoslovacchia. Si tratta degli stabilimenti Sumnera presso Tournay. I danni oltrepassano i trenta milioni di corone cecoslovacche. Non è ancora accertata la causa del sinistro. (R. S.)

Visita del Provveditore agli Studi

(rit.) Nel pomeriggio di lunedì ha visitato il nostro Comune, ospite inatteso, l'illustre comm. Provveditore agli Studi del Veneto, comm. Gasparoni, che ha voluto personalmente presiedere la Commissione per la scelta dell'area degli edifici scolastici del capoluogo e della frazione di Masseris.
L'illustre uomo, accompagnato dal Podestà del Comune e dai membri della Commissione, è salito a piedi, da provetto alpinista, sino alla frazione di Masseris sotto il Matajur, ed ha visitato quella scolaria di montagna.
Al ritorno sull'imbrunire, dopo essersi trattenuto brevemente in Municipio, è ripartito ossequiato dal Podestà sig. Felletig e dal segretario comunale.

LATISANA

Echi della cerimonia combattentistica
Ai telegrammi inviati in occasione della cerimonia combattentistica di Latissana, sono pervenute le seguenti risposte:
«Augusto Principe ringrazia sentitamente combattenti Latissana gentile pensiero rivolto gli inaugurando bandiera. — Generale Clerici».
«Ai bravi combattenti Latissana che esultano così fervida vibrano fede al Duce e al Regime mando mio vivissimo saluto. — Turati».

ESPOSIZIONI RIUNITE AL «LITTORIALE» DI BOLOGNA

Allo scopo di concorrere nel rinnovato spirito nazionale a creare, stimolare e sviluppare tutte le attività industriali e commerciali, saranno effettuate in Bologna dal 18 maggio al giugno 1930 - VIII, le esposizioni Riunite al Littoriale, le quali sono sotto l'Alto Patronato di S. E. Benito Mussolini.
Dette esposizioni comprenderanno l'arte applicata alle industrie e all'ardimento; l'abbigliamento e moda; le industrie varie; la meccanica industriale; l'automazione; le case di cura; l'igiene; i prodotti farmaceutici; la previdenza; le industrie sportive della caccia e della pesca; l'arte floreoculturale; concorsi speciali; congressi; feste; spettacoli; una speciale rassegna delle ditte italiane residenti all'estero.
Per l'occasione saranno accordate speciali riduzioni ferroviarie.
Ulteriori chiarimenti gli interessati potranno avere presso l'Ufficio Prov. dell'Economia.

Travolto dal proprio carro

La diciassettenne Elena Faroniti veniva oggi nel pomeriggio travolta dal proprio carro. Nel fare ritorno dalla campagna, la disgraziata che guidava il carro cadeva fra le ruote del carro che le passarono sopra il corpo. Fu trasportata a casa sua in grave condizione.

Auto che investe una moto

Ieri nel pomeriggio il sig. Umberto Bevilacqua di Tolmezzo ritornando colla propria moto da Salina nei pressi della Rca dei venti veniva investito da un'auto che precorreva per Paulara.
Nonostante che il Bevilacqua percorresse a minima velocità rasentando il muro a destra, il guidatore dell'auto non poté evitare l'urto che prese il motociclista fra l'auto e il muro, fracassandogli la macchina e producendo al Bevilacqua varie ferite alla testa ed alle gambe che auguriamo non siano gravi.
Sinora non si conosce il nome dell'auto investitrice.

Il ritorno del Principe Carol in Romania?

BUCAREST, 13. — Secondo il «Curierul» l'ex Principe Ereditario Carol sta per ritornare in Romania. Infatti il giornale dice che il governo ha concesso a Carol di stabilirsi sul suolo della Patria. Tale concessione però sarebbe subordinata alla condizione che il principe Carol si impegni a condurre in Romania una vita del tutto privata e si mantenga lontano da ogni ingerenza politica. (R. S.)

Disastroso incendio in un zuccherificio cecoslovacco

PRAGA, 13. — Un gravissimo incendio è scoppiato nel più grande zuccherificio della Cecoslovacchia. Si tratta degli stabilimenti Sumnera presso Tournay. I danni oltrepassano i trenta milioni di corone cecoslovacche. Non è ancora accertata la causa del sinistro. (R. S.)

ABBONAMENTI AL GIORNALE

PER L'INTERNO
Anno L. 65 - Semestre L. 33
Trimestre L. 17 - Mese L. 6
PER L'ESTERO
Anno L. 150 - Sem. L. 76
Trimestre L. 38

La Patria del Friuli

per l'anno 1930 - a. VIII E. F.
PER L'INTERNO
Anno L. 65 - Semestre L. 33
Trimestre L. 17 - Mese L. 6
PER L'ESTERO
Anno L. 150 - Sem. L. 76
Trimestre L. 38

La Patria del Friuli e l'ALMANACCO ITALIANO di BEMPODAR & Figlio - Firenze

Enciclopedia popolare della vita pratica - Annuario diplomatico-amministrativo, statistico, astronomico - Cronaca degli avvenimenti mondani - Grosso volume in sedicesimo di circa 900 pagine con oltre 800 figure - Disegni dei migliori artisti italiani - La copertina in tricotina di Garretto lire 70.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

L'Almanacco della Donna Italiana L. 70-
«La Patria del Friuli» è:
Moda Universale L. 92,25
Minerva - Rivista delle Riviste L. 90-
«Historie», ricco volume del nostro chiaro collaboratore, Leonino da Zara L. 74-
«L'Adel» L. 137-
«Lettur» L. 88-
«Emporium» L. 110-
«Corriere dei Piccoli» L. 78-
«Domene» del Corriere L. 78-
«Il Romanzo d'Avventure» L. 82,60
«La Novità» L. 83,40
«Il Grillo del Focolare» L. 86-
«Romanzo Mesites» L. 83-
«Guerrin Meschino» (con diritto all'abbonamento) L. 82-
«Il Secolo Illustrato» L. 83-
«Il Secolo XX» L. 110-
«Comedias» L. 108,30
«La Donna» L. 132,50
«Almanacco degli Agricoltori» L. 67,40
«Novella» L. 83-
«Piccola» L. 81,20
«L'Illustrazione» L. 101-
«La Ridda per Tutti» L. 111,40
«Il Ricamo» L. 72,60
«Musica d'oggi» L. 77-
«Rivista settimanale Illustrata» L. 83-
«Rivista Letteraria» L. 75-
«La Moda Illustrata dei bambini» L. 83,40

Romanzi stranieri

FERENZ MOLNAR. - «I ragazzi della via Pal», romanzo. - Prima traduzione italiana di A. Essandro e Stefano Böck Richter. - Edizioni Sapienza, Roma.

Protagonisti del romanzo, propriamente «ragazzi», le azioni che vi si narrano, sono «azioni da ragazzi». Ma il libro, ha fini molto più alti, senza mai palesarli. Narra con semplicità, con vivezza la guerra combattuta - da un gruppo di studenti, per conservare il proprio campo di giochi; da un altro gruppo, per conquistarlo. Non diversamente i popoli gli Stati si fanno tra loro guerra per un lembo di terreno.

«Faremo la guerra con tutte le regole - dice in un punto del racconto Franco Als, capo avversario dei ragazzi della via Pal. - Se saranno capaci di difendere il campo benissimo. Se non riescono a difenderlo, l'occuperemo noi, issando la nostra bandiera rossa. Non lo facciamo per avidità, lo sapete bene...»

«E un altro degli avversari aggiunge: «Lo facciamo per avere un luogo dove giocare alla palla. Qui non si può e in via della Libertà bisogna sempre letterare per il posto. A noi occorre un campo di gioco, e niente altro!»

«Avevano deciso la guerra per motivi simili a quelli dei veri soldati. Ai russi occorreva il mare; e fecero la guerra ai giapponesi per questo! La Camille Rosse avevano bisogno di un campo per poi andare alla palla; i ragazzi di via del Pal ne possedevano uno, e poiché gli altri non potevano averlo in altro modo, intendevano conquistarlo con la guerra.»

Questo è uno dei pochissimi punti del libro in cui l'allegoria della favola balena alla mente.

Tali conversazioni avvengono fra i capi delle Camille Rosse e Gherib, il «traiditore» dei ragazzi di via del Pal. Poiché la guerra di questi ragazzi è condotta conformemente alle guerre fra soldati fra popoli. Ed è narrata, in modo così spigliato, con tanta naturalezza ed efficacia, che anche il lettore adulto vi prende vivo interessamento, e finisce col parteggiare per coloro che difendono il proprio campo, con «i ragazzi di via del Pal» e con il nobile loro capo, Boka. Gli stratagemmi e gli episodi bellici le angherie dei prepotenti, gli atti generosi, gli eroismi insospettabili del povero Nemelech che cimitero da ultimo la vita, offrono pascolo diletto alla mente, toccano talvolta anche il cuore.

Commuoveranno certamente i lettori piccoli e forse anche gli adulti, «pur spacciando trattarsi di romanzo» - le pagine dove si descrive la fine di Nemelech, raffreddato per qualcosa di bello per la Patria. Per la Patria si era preso tre bagni: uno per caso uno per l'onore, ed uno per forza; donde la po monite la morte. Mentre suo padre, sartore, sta provando, in cucina l'abito nuovo da lui confezionato ad uno scriccio e discutendo sur un «bottono troppo in alto e sulla lunghezza della manica» e su altri quisquiglie, dalla vicina camera vengono grida e parole sconnesse del figlio delirante:

«Ah! Ah! - gridava la voce del bambino - Sei qui? Sei di fronte a me! Finalmente ti posso afferrare. Ora vedremo chi è il più forte!»

«Il piccolo non si calmava più. Sembrava che le forze gli fossero ritornate. Si era alzato in piedi sul letto; la manica da notte gli giungeva fino alle calcagna. Aveva il berretto rosso a verde di traverso. Fece il saluto militare. E parlava rantolando con lo sguardo perduto, nel nulla.

«Signor capitano, debbo riferire che ho battuto a terra il Capo delle Camille Rosse e chiedo di essere promosso Guardatemi! Sono capitano! Ho combattuto per la Patria e sono morto per la Patria! Tromba... Taratata!»

Muore il piccolo eroe, presenti tutti i ragazzi della via Pal venuti per consegnargli il diploma di capitano con il riparavano una ingiustizia usata, rispettandolo traditore. Ma egli, quei compagni non riconobbe, il diploma non vide: sugli occhi suoi erano calate le tenebre per sempre...

Boka era stato presente sino all'ultimo: poco prima era riuscito a stento a trattenere il pianto; e dopo era meravigliato che le lagrime non gli sgorgavano dagli occhi, meravigliato di non poter piangere...

Più tardi, nella sera, uscito dalla casa del dolore, camminò, camminò. Macchinamente si trovò dinanzi al campo eroicamente difeso. Entrò nella capanna del custode, lo slovacco Giovanni, e vedendo strumenti d'ingegneria poggiati alle pareti, s'incuriosì di conoscere il perché. Giovanni lo informò: si stava per costruire, proprio su quel campo, una casa a tre piani.

«A Boka parve che la terra gli mancasse sotto i piedi. Le lagrime gli spuntavano. S'incamminò verso la porticina in fretta. Fuggiva dalla terra infedele che aveva difeso con tanto dolore con tanto eroismo e che ora li abbandonava per prendersi sulle spalle una gran casa d'affitto, per sempre.

«Si rivolse, ancora dalla porticina, come chi lascia la Patria per sempre. E nel grande dolore che gli serrava il cuore si mescolò una gozza, una gozza soa di conforto: che il povero, Nemelech era trapassato prima di sapere che la Patria, per la quale era morto, gli sarebbe stata tolta.»

«E il giorno dopo, nella scuola, quando il buon professore salito su passi lenti e gravi sulla cattedra parlò con parole semplici e commosse di Ernesto Nemelech... Giovanni Boka guardò di cupo davanti a sé e per la prima volta cominciò ad albergare nella sua semplice anima di fanciullo un vago

sentore di quel che possa veramente essere la vita, della quale tutti noi siamo schiavi - ora tristi, ora gale.

Così chiude questo romanzo, tradotto in buona lingua nostra. Giova ripetere che i giovanetti lo leggeranno con avidità e con vivo interesse; ma che anche gli adulti vi troveranno e diletto ed anche le pagine che invitano alla meditazione.

Nicodemo Baldencio
COLLANA D'ORO: CLARA VICTIG - «Dilettanti nella vita» - Romanzo - **EUDELF HONS BARTCH: «Elisabetta Kött»** - Romanzo.

Veramente ardita ed encomiabile l'impresa editoriale di Lichino Cappelli di Bologna: lo stampa dei libri di fama mondiale, sotto il titolo «Collana d'Oro». L'edizione rilegata in tela «scacchi» con sopracopertina illustrata, curata sia dal lato tecnico che dall'estetico, con caratteri molto chiari e leggibili, è di una eleganza raffinata.

Ed è posta in vendita ad un prezzo accessibile a tutte le borse: ciò che certamente assicura il successo.

Buoni traduttori hanno già messo in italiano, e sono in vendita, oltre una ventina di romanzi che rappresentano oggettivamente la collezione classica del libro narrativo.

I libri della «Collana» oltre che a costituire una utile, sana e dilettevole lettura insegnano al lettore a conoscere caratteri ed usi tendenze e costumi di altri popoli; insegnano a conoscere e amare i grandi narratori di tutto il mondo.

Abbiamo sotto gli occhi due volumi della elegante «Collana» tradotti in buona lingua italiana da Ada Sestan. E possiamo ben dire che la gentile scrittrice triestina traducendoli dal tedesco, vi ha messo la sua finezza di sentire, il proprio stile forte e cristallino, deciso e sonoro: qualcosa della sua anima pensosa e sensibile.

Ada Sestan ha tradotto il romanzo «Dilettanti nella vita» della scrittrice Clara Victig, che narra una vicenda di dolore, di pensiero e di sogno, che si svolge in un quadro lucente di paesaggio semplice, con uno studio psicologico profondo ed umano.

La Victig, come informa la Sestan nella prefazione, ha seguito nel favore delle letterati tedesche la Maritt e la Werner. Le segue nel favore, ma non assomiglia loro nella fantasia inventiva che la Victig aderisce alla vita.

L'altro volume, porta il titolo della protagonista: «Elisabetta Kött» di Rudolf Hans Barch ed è il romanzo dell'arte, dell'amore, del tormento, della inquietudine ricerca dell'eterno destino.

Elisabetta Kött, un'anima irrequieta e tragica che si sveglia, diremo così, dal torpore provinciale e muove verso la Vienna fastosa del caduto Impero per raggiungere le alte vette artistiche e sociali.

Di questi libri della «Collana d'Oro», editi dal Cappelli, non dovrebbero mancare né i ricchi sciolti, e men che meno i gabinetti di lettura, le biblioteche circolanti, alle quali le masse attendono un'ora di godimento spirituale con buone letture istruttive ed utili.

Piemme
«Follia», di Mario Maurizi
Ecco un nuovo libro di novelle che eleva lo spirito e profonde nel lettore un senso di vivo interesse non solamente per l'attrattiva affascinante della copertina quanto per il contenuto che rispecchia sentimenti di follia e dolore, spasmi ed affetti, gioia ed entusiasmo, plasmati con vivezza di colori nei quadri dei vari racconti.

Mario Maurizi, giovanissimo autore, è alle prime armi in fatto di letteratura, ma già rivela qualità non comune di scrittore che sa cogliere, da piccoli avvenimenti della vita quotidiana che si svolge intorno a lui, acuto osservatore, episodi e scene, che colorisce con efficacia e rende interessante il racconto.

La parola chiara e chiara intreccia il dialogo ed incatena il lettore a seguirlo, con l'animo sospeso, fino all'epilogo, lasciandolo dopo la lettura avvolto in una nube densa di pensieri concettosi che imprigiona il suo spirito rendendolo pensoso.

Mario Maurizi, parla attraverso i suoi protagonisti, direttamente al cuore e risveglia sentimenti sopiti stati d'animo fino allora incompresi. Questa è la caratteristica principale di «Follia», scritta con ricchezza di stile semplice e sobrio come si addice a chi vuole rivolgersi al cuore e all'animo del lettore.

Tutti i capitoli, i racconti e le novelle sanno di un profondo dolore, soave e tenero e virilmente giovanile, così bene distinti e finiti da non poter selezionare nessuno portandolo al primato.

Acuto, profondo, concettoso dell'umana psicologia, Mario Maurizi fa rivivere al lettore due ore di buona, sana, fresca lettura senza aver l'aria, come purtroppo accade a molti giovani autori, di dettare consigli o sentenziale morale. Egli va diritto al suo scopo e cioè di offrire al lettore un'ora di svago e di diletto, senza annolare e senza esagerare le sue pretese.

Perché Mario Maurizi ci piace; egli farà strada e noi glielo auguriamo di cuore.

G. M.
«K. 41»
Il nuovissimo lavoro di Luigi Chiarelli, primo grande successo italiano di Za-bun sarà pubblicato nel fascicolo di gennaio di «L'Edel», la lussuosa rivista diretta da Guido Valeri, la quale, nel nuovo anno, cioè dal primo numero, consueti pubblicherà, in ogni fascicolo, una intera commedia in 3 atti e un intero romanzo inedito. L'abbonamento annuale a «L'Edel» costa L. 90. Per i nostri abbonati, il prezzo di abbonamento è ridotto a L. 72.

Poche parole sul «Libro di Stato»

I giornali e le rassegne scolastiche danno la notizia che «Il Libro di Stato» per le Scuole Elementari del Regno è già composto e se ne sta preparando la prima tiratura.

Il fatto è quanto mai interessante, anzi straordinario: esso segna il trionfo d'una causa lungamente propugnata da pochi coraggiosi; causa giusta ma che soltanto un Governo forte, come quello di Benito Mussolini, poteva condurre in porto, perché si trattava d'atto nobile ingenuità, fra cui l'opposizione di centinaia di amori e di altri interessati, alcuni dei quali pur benemeriti della letteratura infantile e della industria libraria.

S'attaglia questa vittoria con animo lieto e pieno di buone speranze per la prospeità della scuola, sebbene non siano ancora spuntati i segni della contrarietà a questo nobile e saggio sigillo della riforma fascista della scuola elementare, poiché ancora si vuol discutere sulla sua opportunità, se non proprio apertamente, in modo abbastanza manifesto per rivelare dubbi e dissenzi in argomento.

V'è chi loda il governo per la sola ragione che con questi provvedimenti si torgono gli inconvenienti, non rare volte scandalessi, delle pressioni sui maestri, da parte dell'uno o dell'altro editore per l'adozione

dei propri testi; e chi attribuisce alle stesse Commissioni costituite la colpa di ciò che è avvenuto per aver lasciato passare libri immeritevoli; ma pochi, pochi, finora, si vogliono piacere di rilevare i vantaggi economici delle famiglie e i legittimi margini di guadagno che il Governo può realizzare per affidarsi ai Patronati più onesti o ad altre istituzioni parascastiche; e ciò che più meraviglia è la constatazione che, nessuna delle polemiche, e cioè della utilità di maggior rilievo, cioè della utilità, determinata dal suo limite, del perfezionamento dei metodi e delle possibilità di meglio controllare la validità dei maestri nel dar vita e rendimento ai vari capitoli della lettura.

Gli argomenti per ciascuna materia, saranno gli stessi e ugualmente distribuiti in tutte le scuole; ma l'insegnante non sarà, perciò, obbligato a rimanere formalmente sulla falsariga del libro; dovrà chiarirli bene, integrarli ed ampliarli, ma potrà sempre servirsi secondo l'ufficialità, per l'educazione religiosa, patriottica, igienica ed estetica, in modo conforme alla propria cultura ed esperienza in piena libertà di spirito, fedele però, ai principi fissati dallo Stato; il quale, solo in questa guisa può avere la certezza di formare attraverso la scuola una forte e salda coscienza nazionale.

Antonio Ricci

Arte e Teatri
TEATRO PUCCINI
Riviste, fantase e varietà

Oggi inizia le sue rappresentazioni al Teatro Puccini la Compagnia di Riviste, Fantasi e Varietà diretta da Nestore Alberti. Trattasi di uno spettacolo a rotazione, con inizio alle 17.30. Si presenterà «Chi pasta trova», 8 quadri di Vianor, nuovissima. Esecutori principali: Germania Romeo, Etené Pascale, Nestore Alberti. Le danze saranno eseguite dalle «Nestor girls».

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Rinaldo de Magistris. Precederanno scelti numeri di varietà. La «entrées» della tanto applaudita cantante italo-argentina Luisa Sergis.

I prezzi d'ingresso sono così fissati (compreso il posto a sedere al primo occupanti): seconda galleria L. 2 mila lire 5. e ragazzi 1 - prima galleria 3 - poltrone 6 - palchi primo ordine 24, secondo ordine 12.

Domani: «Grazie... non fumo!»

Un capolavoro all'«EDEN»
Nella altisonante terminologia cinematografica - non troviamo il superlativo di superlativi che si addice al magnifico film in visione al Cinema Concerto Eden. E' uno di quei film che fanno affiorare alle labbra dello spettatore una sola parola, che sintetizza ogni e qualsiasi aggettivo: capolavoro!

«Permeine del mare» è quanto di più umano, di più vero, di più palpante si possa creare in esultanza degli eroi marinari. E' un romanzo d'amore che svolge la sua trama in un'azione alla quale prende parte la imperiosa fotografia americana. L'azione, l'equipaggio di un sottomarino, la drammatica visione degli uomini chiusi in quella che doveva essere la loro bara d'acciaio è riprodotta con un verismo impressionante. Anche l'atruistica ed eroica attività del palombari ha la sua degna esaltazione.

Grandi mezzi, interpreti d'eccezione, nobilissimo commento drammatico di Guido Milanesi, appropriata orchestrazione sinfonica di Virgilio Aru. Uno spettacolo di grande interesse.

Concerto Mandolinistico
al Collegio di Toppe Wassermann
Per iniziativa del Dopolavoro Provinciale il Circolo Mandolinistico e Rita Marzuttini terrà un concerto sabato 14 corr. alle ore 20 nel magnifico salone del Collegio di Toppe Wassermann.

Il trattenimento, dedicato ai giovani collegiali, ha per scopo di presentare ad essi una delle più tipiche tradizioni italiane nel campo della musica: il mandolinismo. Tradizione questa che, come tante altre e nei più svariati campi, viene dall'Opera Nazionale Dopolavoro particolarmente curata nella generale espressione dell'umano sensibilità e dei sentimenti più sani del nostro popolo.

Ecco il programma del concerto che sarà diretto dall'attore, mo Renato Nardelli:
PARTI PRIMA: 1) Sartori: Prima Rose - Fantasia - 2) Amadori: Natale Pastorello - 3) De Giovanni: Sinfonia in sol.
PARTI SECONDA: 4) Salvetti: Rapsodia spagnola - 5) Puccini: Butterfly - Fantasia - 6) Sartori: Le compagnie di S. Lucio - Fantasia.

SERVIZIO DI PACCHI POSTALI DURANTE LE PROSSIME FESTE
«Data il sensibile aumento che si verifica nel servizio dei pacchi postali in occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno, mostrarsi opportuno che la impostazione dei pacchi stessi venga possibilmente effettuata con anticipo di qualche giorno onde evitare eccessivi ingombramenti, che potrebbero causare ritardi nel trasporto e nella consegna ai destinatari.»

Si raccomandano inoltre ai mittenti di includere sempre, nell'interno di ciascun pacco, una copia dell'indirizzo proprio e di quello del destinatario; per consentire all'Amministrazione postale l'avviamento alla restituzione del pacco, anche se l'indirizzo esteriore vada perduto o divenga illeggibile.

ADUNANZA CONTRAEREI
Domenica 15. Istruzione per la 123. e 124. Batteria Contraerei. Adunata alle ore 8.45 sul Piazzale del Castello. E' presertita l'uniforme ordinaria.
Gelsi FATTORI - Viti innotata - Rialto - Udine T. 206

SOCIETA' ALPINA FRIULANA
Sezione del C. A. I.
Gita per domenica 15 dicembre: ore 7.10 partenza da Udine in Ferruvia - ore 9.24 arrivo ad Aldussina - Gita sul PIAPIANO della Selva. Colazione al sacco - Ore 17.25 partenza da Aldussina in ferrovia - ore 19.55 arrivo a Udine.

Trattoria Comunale
LISTA DEI PRANZI - Questa sera: risotto con involtini, vitello alla genovese, contorzo - Domani mattina: spaghetti al sugo, patiscata di zucca o trippa, contorzo - Domani sera: zuppa alla montanara, coniglio al forno, contorzo.

Ferma l'Espandersi
Le eruzioni della pelle, come pustole e brufoni, chiedono una cura anche dopo. Quando il pus è stato spremuto, applicate l'unguento Foster per calmare ogni prurito o irritazione e per prevenire che il male si espanda. Esso è un antisettico inestimabile. Ovunque: 7.7 - Dep. Gen. C. Giungo - Milano (106).

Istituto Fascista di Cultura
LA CONFERENZA DI IERI SERA
Ieri sera, davanti a folto pubblico, il dr. prof. Vittorio Emanuele Garoglio, egregio insegnante del nostro Istituto Tecnico, ha tenuto una interessante ed al tempo stesso divertente conferenza sul tema «Problemi strani e curiosi». Attraverso la parola chiara e persuasiva dell'egregio conferenziere abbiamo appreso, divertendoci, diversi principi matematici e ricavato utili insegnamenti anche per la vita.

Non abbiamo tenuto un riassunto che, per il carattere stesso della trattazione, a base di problemi, irrisolvibili, rebus, ecc. non avrebbe potuto essere raccolto in brevi linee.

L'egregio conferenziere è stato seguito con interesse e simpatia da alta fine e stato calorosamente applaudito.

Come abbiamo annunciato, lunedì 16 corrente alle ore 21, seguirà la solenne commemorazione dell'illustre psicologo friulano Graziadio Isaia Ascoli, inetta dall'Istituto Fascista di Cultura.

Il discorso sarà tenuto dal prof. Giacomo Devoto, della R. Università di Firenze. L'ingresso libero.

RAPPRESENTANTI GLI STATI UNITI
L'Ufficio Provinciale dell'Economia, a parziale rettificazione del comunicato circa i rappresentanti di ditte commerciali negli Stati Uniti d'America, avverte che gli esecutori interessati nel commercio con il Nord America possono notificare all'Ufficio dell'Economia gli eventuali nomi dei rispettivi rappresentanti negli Stati Uniti d'America.

ACCORDO ITALO-FRANCESE PER LA VIMAZIONE DEI CERTIFICATI D'ORIGINE
Il Ministero delle Corporazioni ha comunicato al Consiglio Prov. dell'Economia, che con scambio di note in data 3-4 ottobre u. s. è stato stipulato in Parigi, fra l'Italia e la Francia, un accordo inteso a stabilire che, a partire dal 1° dicembre u. s. siano essenziali all'obbligo della vimazione e concolare i certificati di origine destinati ad accompagnare le merci dirette da ciascun Paese nell'altro, allorché detti documenti vengono rilasciati da un servizio di Stato e debitamente timbrati col timbro di ufficio.

Da detto accordo risulta che come servizi di Stato devono intendersi in Francia gli Uffici doganali e in Italia gli Uffici doganali, nonché i Consigli e gli Uffici Provinciali dell'Economia.

Orario ferroviario
Udine - Trieste
Partenze: O. 4.55 - D. 7.10 - A. 9.40 - D. 12.40 - A. 16.05 - A. 18.30 - DD. 20.16 - O. 20.55 (per Montebelluna) - Arrivi: O. 7.40 (da Montebelluna) - DD. 9.15 - A. 16.30 - A. 15.49 - D. 17.55 - A. 19.55 - D. 21.30 - O. 23.45 - Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) - A. 5.15 - D. 7 - A. 8.59 - D. 10.50 - MV. 12.45 (per Pordenone) - D. 16 - A. 18.15 - DD. 20.10.
Arrivi: Lus. 3.25 (***) - A. 4.15 - MV. 7.25 (da Pordenone) - A. 9 - DD. 9.27 - D. 12.15 - A. 15.46 - D. 18.25 - MV. 22.15 (da Conegliano) - D. 24

Udine - Tarvisio
Partenze: Lus. 3.33 (***) - A. 4.45 - MV. 6.20 (per Tarvisio) - DD. 9.42 - A. 13.10 - A. 16.10 - D. 18.35.
Arrivi: Lus. 1.05 (*) - A. 8.15 - D. 10.33 - O. 13.45 - A. 19.20 - DD. 19.51

Udine - San Giorgio di Nogaro - Grado
Partenze: M. 6.40 - A. 7.55 (per Grado) - M. 12.25 - A. 16.01 - M. 19.10 - Arrivi: O. 6.55 - A. 8.26 (da Grado) - M. 12.50 - A. 15.47 - O. 18.05 (da Grado) - Udine - Cliviale

Partenze: MV. 6.15 - M.8.20 - M. 12.20 - MV. 15.55 - A. 18.40 - M. 20.20.
Arrivi: M. 7.45 - M. 9.35 - M. 13.30 - MV. 15.25 - MV. 18.05 - A. 20

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 25 aprile.
(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio.

Per tutti i lavori Tipografici
Opere scientifiche, letterarie, relazioni, memorie e conclusioni, avvisi, circolari, carte e buste intestate, materiale e stampa necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole, ecc. rivolgetevi alla

TIPOGRAFIA
Domenico del Bianco & Figlio
PREVENTIVI A RICHIESTA

ELDA DEL PIERO
Eolfore nelle scienze matematiche, i genitori, le sorelle, i fratelli.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10, partendo dall'abitazione Via G. B. Bassi N. 36.
UDINE, 13 dicembre 1929 - A. VIII.

SAO
Brevetto della Real Casa N. 293
STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO
UDINE - PIAZZALE DI PORTA POSCOLLE - Telefono N. 6
TUTTE LE PIANTE DA FRUTTA - sicuro attecchimento e di esatta varietà - tutte le piante ornamentali di ogni altezza per parchi, viali e giardini trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.
TUTTI I SEMI per orti, giardini e campi, e le piantine per i trapianti trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.
LA PIU' COMPLETA COLLEZIONE DI CONIFERE, tutte le piante ornamentali di ogni dimensione - trapiantabili con sicuro esito - trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.
TUTTI I FIORI, I LAVORI DI FIORI e tutte le PIANTE DA FIORI trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.
ANCHE PER MAZZI DI NOZZE, per addobbi e per le CORONE PIU' RICCHE DI FIORI E MENO COSTOSE, vi offriamo sempre al «SAO».

BISCOTTI DELSER
Fornitori Real Casa e Santi Palazzi
SERVIZIO SPECIALE PACCHI POSTALI per NATALE e CAPODANNO
SPEDIZIONI GIORNALIERE
Rivolgetevi al Recapito di Udine o pure direttamente allo Stabilimento di Martignacco.
Telefono UDINE - N. 405
MARTIGNACCO N. 2

Viaggiando all'Estero
multievi del
TRAVELLERS' CHEQUES
(ASSEGNI PER VIAGGIATORI)
della
Banca Commerciale Italiana
Il mezzo più PRATICO e SICURO durante i viaggi per disporre in OGNI PAESE del proprio denaro
OPUSCOLO SPIEGATIVO A RICHIESTA presso le FILIALI della BANCA

MOBILI G. DEL NEGRO
UDINE - VIA DEL SALE 10

Dot. Prof. Silvano Mezzobelli
Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in clinica della Germania
CASA di CURA
per malattie chirurgiche sia coltivate sia
TRICESIMO
a 5 minuti dal Tram per Udine
Via S. G. 12 - Telefono 12

MALATTIE della pelle
C. VENEREE
Dot. A. SCROSOPPI
già assistente Divis. Dermatol. Ippocrato di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Poscolle, 12 - UDINE (dalle 10-12 e dalle 15-18)
Stanze d'aspetto separate

MOBILI A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE
PREZZI RIBASSATI
VENDITA ANCHE
TIPOGRAFIA
Domenico del Bianco & Figlio
PREVENTIVI A RICHIESTA

LEGGETE GLI AVVISI ECONOMICI

Santa Lucia
Il più bel regalo si acquista alla Libreria Donacina! Un bel libro!

CRONACA PORDENONESE

NEL MONDO SCOLASTICO

L'Istituto Tecnico Inferiore - La Scuola Professionale «Andrea Galvani» - La Scuola Serale di Pratica Commerciale

Severo come consente un locale scolastico, modernamente elegante e sobrio di linee architettoniche, si presenta l'edificio delle Scuole Comunali Superiori Riunite nell'edificio di Via Bertossi che per otto anni ha portato i segni dell'invasione nemica e che oggi è risorto dalle sue rovine per l'opera paziente e tenace dell'ing. Querini.

Le scuole, dapprima sparse qua e là in locali inadatti ed insufficienti ora hanno ben degna sede, degna per l'opera che devono svolgere e degna di coloro che, riunendo le loro forze, sono riusciti nell'intento che onora altamente la nostra industriosa città.

Già è stato scritto di queste Scuole, pur tuttavia non sarà sgradito oggi un cenno specialmente relativo alla Scuola Serale di Pratica Commerciale, la cui opera di oltre un trentennio non può non essere tenuta nella giusta considerazione dalle autorità scolastiche competenti.

lasi della produzione della carta passiamo alle industrie cotoniere, filati, tessuti, prodotti delle filande e dei lanifici; osserviamo pure, nelle svariate qualità dei legami comuni e preziosi, l'industria del legno; la fabbricazione dei bottoni dal frutto del scorozzo al bottono perfetto; vediamo i prodotti delle varie zone carbonifere e tutti i carburanti.

Passiamo dalle piante medicinali ai cereali, dalle materie alimentari esotiche a tutta la serie delle commi, dal uovo di struzzo alla pelle del serpente boa, dalla gamma dei colori alle ammoniti più interessanti, dalle collezioni di Maniago alle zolfatere di Sticella, dalle staltiti di Postumia alle cave di marmo di Carrara ed ai minerali più interessanti; dalle Lanerie Rosi ai Canapifici nazionali, dalla juta al Linoleum, dai cementi di Bergamo ai mosaici del Friuli. Insomma ci si trova in un vario campo, ove l'occhio non sa dove poggiarsi e l'immaginazione cercare.

Completa il museo un sufficiente gabinetto di chimica con reagenti e materiale indispensabile. Si passa dalle valvole della radio agli Isolatori Richard per il trasporto delle correnti; ad alta tensione. Tutta la serie dei concimi chimici della «Montecatini», prodotti laterizi delle fabbriche locali, materiali d'intercambio per mobili delle fabbriche Dal Vera di Conegliano, e così della Società Conciaria di Valle Olona.

In questa stessa aula sono interessanti le tavole grafiche riassuntive la vita e lo sviluppo della scuola, specialmente nel «dopo guerra»; altrettanto lo è l'archivio dove vengono conservati in cartelle eleganti e semplici i lavori annuali eseguiti dagli alunni migliori. Ne abbiamo osservati molti, e davvero sono ammirabili i lavori della corrispondenza commerciale tracciati con una pazienza di certosini; alcuni in caratteri gotici sembrano fioriti da antiche pergamene medioevali. Le abbiamo confrontati con altre scuole di città ben più importanti di Pordenone ma abbiamo notato che la distanza è evidente.

Tutti questi documenti di attività scolastica, che vanno dal diario degli allievi ed insegnanti al grande registro che raccoglie le note caratteristiche e intellettive degli scolari sono di importanza indiscussa, e speriamo non venga tenuto conto quando sopra abbiamo detto che non venga confermata l'importanza con la sua sistemazione legale.

Degna di rilievo è la biblioteca degli insegnanti e degli alunni, ricca di molti volumi riguardanti materie tecniche. Ci ha meravigliato il numero delle Riviste fra le importanti pubblicate in Italia che vanno da «l'Economia Nazionale» e «l'Italia che lavora» a «l'Azienda» dei giornali «Il Sole».

Amplio e maestoso l'atrio (cogli altri delle tre Scuole) ove si allunga il corridoio d'ingresso delle aule inferiori, corridoi dalle ampie finestre e recante nelle pareti capitelli ed altorilievi; eseguiti dagli alunni della Scuola di disegno della S. O. ora Professionale «Andrea Galvani». Questi ornamenti danno un'impronta artistica all'ambiente.

Al primo piano ha sede la Scuola Professionale Serale, diretta dal prof. Lino Gardin; direzione e aule tutte adorne di altorilievi, specialmente la grandiosa sala di plastica ove si ammirano lavori eseguiti con rara perizia e senso artistico. Hanno pure sede i Corsi Integrativi molto frequentati.

Siamo per un ampio salone illuminato da lampade artistiche di ferro battuto, adorne di bassorilievi sui quali ardeggiano piante verdi; qua e là mescolate, sempre eseguite dagli allievi; sovrapposti graziosi vasi in ceramica soffici del pallido verde dell'«Asparagus».

La prima impressione è di essere, in una sala di museo d'arte, poiché con vero buon gusto è collocato tutto il materiale artistico raccolto pazientemente e sapientemente.

Al secondo piano ha sede l'Istituto Tecnico Inferiore, portante il nome della medaglia d'oro Guido Monti, diretto dal prof. dott. Enrico Mauro.

Grandiose le sale, piena di luce la direzione, ove pure ha sede la biblioteca degli insegnanti sorta per merito degli insegnanti stessi, i quali hanno raccolto tutte le loro biblioteche personali per formare una di primo ordine (ricca di volumi di filosofia, storia, scienze, materia letteraria ecc.). Un'altra biblioteca, più modesta è a disposizione degli alunni in una saletta separata.

Notiamo nei corridoi superiori una serie di vedute artistiche delle varie città d'Italia, donate dall'«Enit». In fondo, il busto di Guido Monti con la motivazione per cui fu concessa la medaglia d'oro al prode Caduto.

Dovunque ordine, buon gusto, pulizia, non possiamo ordire, suoni impuniti, igienici che sono veramente perfetti.

Questo stesso secondo piano, queste stesse aule alla sera si trasformano in Scuola Serale di Pratica Commerciale ed è su questa che principalmente ci soffermeremo.

La Scuola Serale Commerciale

La Scuola Serale ha trent'anni di vita ed ebbe origine fra gli agenti di Commercio di Pordenone. Alle maggiori aziende della città essa ha fornito impiegati ed amministratori che hanno dimostrato la fedeltà con la quale essa è organizzata.

La Scuola ha pure dato, meccanici, muratori, elettricisti valenti che hanno data chiara prova di saper dirigere le proprie aziende.

Molti furono l'insegnanti e i dirigenti che si susseguirono a reggere con zelo e senno la scuola, ma colui che con vero intelletto d'amore ne migliorò le sorti fu il benemerito prof. Amleato Caviezel troppo presto scomparso, ma che ormai aveva saputo scegliere collaboratori valorosi dei quali aveva plasmato l'animo a somiglianza del suo. Questi, infatti, ricevendo in eredità la scuola, seguirono l'opera del prof. Caviezel, che ben presto sarà completata perché la scuola stessa dovrebbe essere riconosciuta dallo Stato senza cambiare la sua costituzione e il suo indirizzo.

Oggi il nuovo direttore è il prof. Sini che, seguendo le direttive del suo amico e maestro, ben degnamente presiede e si adopera per il miglioramento della Scuola.

Del resto essa ha avuto nel suo trentennio di vita una continua ascesa e il suo ottimo funzionamento è stato riconosciuto in varie esposizioni didattiche nazionali; nel 1905 a Firenze conseguì la medaglia d'oro.

La nuova sede ha un aspetto modernissimo, che descriveremo brevemente.

Modesta ma elegante la direzione, ove campeggia una bella effigie del prof. Caviezel. Mobili severi, forniti dalla Ditta Zanette. Accanto vi è l'aula di ragioneria con il banco modello, copialetere, ecc. ove gli alunni per turno si esercitano come se fossero nel loro Ufficio. La sala di dattilografia è adornata alle pareti da quadri grafici ove si delineano lo svolgimento della scuola; di fotografie riproduttori, passeggiate e gite di istruttive di ceramiche eleganti donate dalla Ditta Galvani. Ben quindici macchine sono a disposizione. Tutti gli alunni si esercitano a qualunque ora abbiano libera la giornata. Poche ore naturalmente perché solo alla sera questa scuola di operai, impiegati agenti, si riunisce dopo il diurno lavoro materiale per incominciare il lavoro intellettuale e morale.

Morale perché la scuola è una seconda famiglia, grazie alla comunione veramente sincera che esiste fra maestri ed allievi.

È interessante osservare con qual tenerezza, con quanta attenzione questi uomini seguono le lezioni, con che animo si impegnano nel lavoro scolastico, mentre forse avrebbero bisogno di quiete e di riposo.

Il Museo merceologico

Interessantissimo il museo merceologico, ove vediamo disposti con magnifico ordine tutte le materie prime, prodotti, sottoprodotti riguardanti le varie industrie; della fabbricazione di fiammiferi alla manipolazione e cottura delle terraglie, dalle diverse

lavori annuali eseguiti dagli alunni migliori. Ne abbiamo osservati molti, e davvero sono ammirabili i lavori della corrispondenza commerciale tracciati con una pazienza di certosini; alcuni in caratteri gotici sembrano fioriti da antiche pergamene medioevali. Le abbiamo confrontati con altre scuole di città ben più importanti di Pordenone ma abbiamo notato che la distanza è evidente.

Si raggiungerà lo scopo? Noi non vogliamo dubitare, abbiamo troppa fiducia nelle persone che trattano la pratica con scienza e rettitudine e soprattutto con competenza.

A. G. A.

Ambito riconoscimento ministeriale

Avevamo passato alle stampe lo scritto relativo alla Scuola di Pordenone convinti della bontà delle asserzioni e considerazioni in esso contenute. Ora, mentre il giornale sta per andare in macchina, ci giunge la notizia che S. E. il Ministro dell'educazione Nazionale on. prof. Babbino G. Milano ha firmato il decreto per cui i desideri della Scuola sono appagati nella forma e nella sostanza; la Scuola mantiene la sua autonomia, e la sua particolare fisionomia foggiate attraverso i sacrifici di trent'anni e viene aggregata al R. Istituto Commerciale di Padova.

Il titolo quindi che la Scuola riacquisterà viene sostanzialmente e formalmente riconosciuto dal Superiore Ministero; ed è quello che la Scuola ambiva.

Questa notizia sarà certamente appresa col più vivo entusiasmo dagli alunni e dalla cittadinanza pordenonese che viene ad annoverare tra le sue fiorenti scuole un nuovo Istituto il quale saprà certamente rispondere alle esigenze della regione; e tornerà certo di soddisfazione ai propositi della Scuola e agli insegnanti che vedono così valorizzata la loro opera costante e indefessa.

Consulta Municipale

Con l'intervento di 12 Consulitori, presieduta dal Podestà on. Arturo Cattaneo, si è riunita ieri nella Sede Comunale la Consulta Municipale che ha dato parere favorevole ad unanimità alle seguenti deliberazioni:

Approvazione preventivo 1929 del Patriato Sc. S. G. di Pordenone - Associazione dell'amministrazione provinciale - Giur. Di Gregorio per lavori copiatori all'Ufficio Demografico, in attesa del prossimo splendore del concorso. Contributo comunale di L. 1000 alla Amministrazione ferroviaria dello Stato per la prossima installazione di un orologio da torre sulla facciata esterna della stazione ferroviaria di Pordenone - Nomina della Commissione giudicatrice per i concorsi a tre posti di impiegati municipali, nelle persone dei signori: Podestà, presidente, dott. cav. Riccardo De Beder, Consigliere R. Prefettura, Segretario Antonio Basso, segretario Piuati Agostino del nostro Ospedale, Bezzi Rezo, funzionario della R. Prefettura. La Commissione è convocata per domenica prossima e i concorrenti sono 73.

Nomina Commissione per elenco dei poveri 1930 presieduta dal Podestà e composta da 11 membri, scelti fra quelli residenti nelle varie località del Comune - Approvazione del ruolo di anzianità dei maestri comunali al 1. ottobre 1929 - Appalto d'acquisto comune ad una ditta privata per il periodo 1930-35.

Esaurito l'ordine del giorno il sig. Podestà ha informato i Consulitori che l'on. C. P. A. ha ormai approvato senza osservazioni il preventivo del Comune per l'esercizio 1930.

Ha inoltre informato sulla riunione dei Rappresentanti Consorziali fissata per lunedì prossimo, presso la Prefettura di Udine per la firma della convenzione di rimborso del Ministero del LL. PP. delle spese sostenute per la Ferrovia Pordenone-Aviano.

Ha infine comunicato le risultanze di una indagine statistica eseguita dal Comune per accertare l'aggravio tributario per abitante, col raffronto di Pordenone con numerosi altri centri a carattere industriale d'Italia; dall'indagine è risultato che il carico di Pordenone è per la massima parte notevolmente inferiore a quello di molti altri Comuni.

La «Traviata»

«La Traviata» di nostro Licinio ci è stata presentata in una veramente ricca edizione.

«La bellissima musica espressiva, talvolta irrompente e vivace ma velata dalla nostalgica tristezza trasfusa e dal sentimentalismo, soggetto, è che come tutte le pagine di Verdi appassiona molto le anime, ebbe nel complesso artistico, grande anche al magnifico direttore concertatore, d'orchestra, M. De Vecchi, una fedele riproduzione approssimativa e coloratamente dal folto pubblico ascolto».

Non ci stanchiamo di lodare sinceramente il maestro direttore, il quale, nonostante una preparazione affrettata, con l'abilità che lo distingue, ottenne accorato e fustoni tra voci ed orchestra, facendo risaltare perfettamente i più bei punti del celebre spartito, verdiano.

«Mamma Favali» (che abbiamo già lodato in «Lucia») nella «Traviata» ed è piaciuta ancor di più, interpreta la difficile parte di «Violetta Valery» con buona azione scenica, canta con anima e vivo sentimento e bene si addice nella «Traviata» il suo timbro simpatico di voce che gorgheggia con facilità nelle note acute pur conservando ogni l'intonazione. Grazie al suo intelligente intuito artistico, riuscì ottimamente anche nelle scene più drammatiche e difficili ed il pubblico non trattenne gli applausi a scena aperta ed alla fine di ogni atto.

Il tenore Caldi, che lodammo nel «Rigoletto», conferma le sue belle doti di cantante e di artista. Egli canta con passione ed anima, e la voce riesce gradita all'occhio, costosa, ci ha dato un'encomiabile «Aldredo», da meritarsi vivamente i plausi.

Dell'Albanese, il baritone, mettiamo in rilievo nel «Rigoletto» la sua ormai famosa ed eletta qualità di elemento canoro ed artista; lo ricordiamo ancora «Giorgio Germont» circa quattro anni fa, pure al nostro Licinio. Egli ha, ieri sera, confermato ancora la fama che lo distingue con una interpretazione che rende l'articolato personaggio ed il suo canto robusto, melodioso, affascina ed anima gli spettatori ascoltando, larga messe di applausi in ogni punto saliente della sua parte.

Merito sempre Anna Orfei, il basso Orfei e tenore Ingar i quali tutti contri brillarono al soddisfacente culto dello spettacolo.

L'orchestra fu egregiamente, decorosa la messa in scena, buoni i cori.

strutti dal valente maestro Cecchetti, il quale si merita un particolare encomio per l'opera preziosa, prestata anche come maestro sostituto.

Il preludio del quarto atto fu bissato fra vivissimi applausi al M. De Vecchi. Tutto lo spettacolo è stato sottolineato da calorosi consensi.

Questa sera, venerdì, avremo la serata popolare con il «Rigoletto». I prezzi sono dimezzati.

Sabato e domenica alle ore 21, ultime recite con «Traviata» protagonista Luisa Palazzini, artista di giuste qualità.

Befana Fascista

Com'è tradizione, il Fascio sta preparando la Befana, per i bimbi poveri; i pordenonesi certamente; e i loro nobili sentimenti, concorreranno come il solito in quest'opera gentile, caritatevole.

Si è costituito il Comitato, che è presieduto dal Segretario politico cav. De Valenzuela.

Associazione Calcio «Pro Savoia»

Domenica 15 corr. alle ore 9,30, si svolgerà sul campo sportivo del Littorio l'attesa rivincita dell'incontro di calcio tra l'Avanguardia Fascista Pordenonese e l'Ass. Calcistica Pro Savoia, pure di Pordenone. Si prevede un bel incontro, data l'accurata preparazione da ambo le parti e la decisione degli elementi. Le due squadre all'ordine del signor Antonio Gavagnin, scenderanno in campo nelle seguenti formazioni:

AVANGUARDIA: Cicchiotti, Edumi e Orozco; Gastore, Valenzuela e Pagnosini; Vaxozler, Masutti, Ravan, Bruscin e Simeoni.

PRO SAVOIA: Piva; Ordini I e Bagatini II; Marelli II, Camillo e Cardin; Andrei; Bertolozzi IV, Pasut, Tangeri II e Camacelo.

FRATELLI DI PORDENONE Conferenza agraria

Sabato 14, alle ore 16 precise, nella Sala del Cinema Teatro gentilmente concessa dall'On. N. B. il dott. prof. Bobo Direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura di Pordenone terrà una conferenza agraria, continuazione di quella già tenuta dal prof. Muratori sulla selezione e alimentazione del bestiame. Nell'occasione sarà consegnato al giovane Basso Battiva, orfano di guerra, che fu frequentato al corso di agraria, il premio di L. 150 quale classificato ottimo fra i promossi.

Gli agricoltori sono pregati di intervenire numerosi data l'importanza della conferenza e la presenza dell'esimo prof. Buba che tanto interesse porta alla popolazione rurale del circondario.

Pfo Befana Fascista

Anche quest'anno Prata risponderà all'appello del Duce. La Befana Fascista verrà fatta in forma più solenne dell'anno scorso. Il Fascio ha aperto la sottoscrizione con la somma di L. 200; ed è stato formato il seguente apposito Comitato:

Podestà sig. Emanuele Salice; vice-podestà Ormenese Olivo; Segretario Politico Valentini Romano; presid. O. N. B. Brunetta Attilio; vice-pres. della stessa don. Aldo Zamparo; Capo gruppo scuole elementari maestro Cappellotto; maestro Piuati Pia e Silvia; Minghetti Elvira; signora Piccinini Marina presidentessa della Filodrammatica locale «Arturo Salvato»; presid. Patronato scolastico Piuati Luigi; maestra Emilia Bombonato; Cappellano Militare del Balilla G. M. Concina; Fildari; Sindacati ing. Marzin Mario; segretario piccoli proprietari Piccinini Marco; segretario mezz. Rossetto Angelo; gli agricoltori Santarossa Olivo, Ciot. Gius., Piuati Giacomo membro del Direttorio; Centazzo Eugenio; Gasparini Gioi; Battistella Beniamino. Il Comitato si riunirà, per concretare le modalità per la riuscita della Festa, martedì 17 corr. alle ore 14 in un locale del Municipio gentilmente concesso.

San Vito al Tagliamento

Echi delle gare di Tiro a Segno

Della pubblicazione del resoconto delle gare di tiro a segno di domenica scorsa va rilevato che intervenne la banda degli Avanguardisti di Morsano al Tagliamento, anziché quella di Sesto al Reghena. Poi, nella premiazione delle squadre vincitrici, anziché quella del 4.º manipolo è stata premiata quella del 21.º Manipolo Mitraglieri D. A. T.

Al Comando della 9.ª Centuria sono pervenuti numerosi telegrammi e lettere di compiacimento e Autorità per la perfetta organizzazione delle gare e per la simpatica accoglienza ricevuta.

Al dopolavoristi

Si rammenta ancora che presso la Segreteria di questo Dopolavoro si ricevono le quote per la rinnovazione delle tessere per il nuovo anno. La quota da versare è stata fissata in lire 7.

Si porta pure a conoscenza che la tessera non regolarizzata entro il 1.º gennaio 1930 non sarà valida e cesserà d'ogni facilitazione.

In Pretura

Pretore dott. Bonale - P. M. Pellegriani - Cancelliere D'Onofrio.

Vittorio Zanon di Felice da S. Vito, imputato di avere il giorno 21 settembre ultimo bastonato il proprio suocero Ant. Nadalin; assolto per remissione di querela.

Luigi e Mario Camillo di Franc. per aver rubato il 17 novembre u. s. con un cane ammaestrato, una gallina nel cortile di certo Costante Verolin della Casabianca, e per tentato furto semplice di una altra gallina allo stesso Verolin il giorno 20 successivo; assolti dal furto per non aver commesso il fatto e condannati per il tentato furto: il Camillo Luigi a giorni 17 di reclusione ed il Mario a giorni 21. Al Mario Camillo, essendo egli recidivo, fu revocato il beneficio della condizionale accordato con sentenza del 29 ottobre 1927.

Mario Argentin di Ant. d'anni 21 da S. Vito per furto di una bicicletta da donna di proprietà dell'insegnante Emilia Rossi; condannato in contumacia, a 6 mesi di reclusione, alle spese e ai danni.

Ant. Nadalin fu Sante d'anni 54 da Gleris (S. Vito); per aver offeso il genero Vittorio Zanon; assolto per remissione di querela.

Luigi Petrucci fu Osvaldo d'anni 47 da Casarsa; imputato di aver «traggiato la Guardia Civica di quel Comune Guglielmo Trosoli; e di aver bestemmiato; in contumacia, L. 500 di multa per oltraggio e L. 200 di ammenda per le bestemmie.

Clementina Simonato del fu Ant. d'anni 60 da Morsano, per aver rubato circa kg. 8 di pannocchie di granturco da un campo di proprietà di certo Ant. Biasutti; condannata, con i benefici della condizionale e la non iscrizione, a giorni 5 di reclusione.

Luigi Marin e Santina Marin fu Am. e Luigi De Paoli fu Ant. imputati di aver diffamato i fratelli Angelo, Felice e Settimio Gri; assolti per remissione di querela.

Giov. Corrado di Lorenzo d'anni 30 da Cordovado imputato di aver ingiuriato certo Angelo Fiorido; assolto per remissione di querela.

Angelo Felice e Settimio Gri di Valentin, imputati di danneggiamento in danno di certa Luigia De Paoli tutti da Valvareone per aver tagliato 44 piante di vite e 10 di gelso; assolti per non aver commesso il fatto.

DOMANDE D'IMPIEGO

FRATICO contabilità corrispondenza torrebbe a ore piccole contabilità a piccole industrie, oppure assumerebbe anche lavoro occasionale per impianti e sistemazioni. Scrivere Cassetta 22 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

APPARTAMENTINO cinque locali più bagno affittasi col 1. gennaio. Rivolgerti Cassetta 24 Unione Pubblicità Udine.

NEGOZIO mercerie avviatissimo centro Udine cedesi ottime condizioni. Rivolgerti Cassetta 12 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI Piazzale XXVI Luglio 7 ambienti uso ufficio. Rivolgerti Viale Palmanova 13 dalle 13 alle 14.

COMMERCIALI

GRAMMOFONO mogano vendesi con o senza dischi. Scrivere Cassetta 20 Unione Pubblicità Udine.

INCUBATRICE quaranta uova regala abbonati «Giornale Allevatori» Catania. Chiedere programma.

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI - LIVORNO

UN VERO BALSAMO di effetto insuperabile contro le (pleuriti) piaghe da vene varicose, L'UNGUENTO PACELLI - Calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe.

VASETTO lire 5,50; per posta lire 8,25

EMORROIDI, RAGADI Si curano col Fuga - Pacelli che dà risultati inaspettati togliendo il sofferente l'incredibile tormento che esso dannò.

VASETTO lire 10; per posta lire 11,50

Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI & Co. - UDINE

Album delle Signore con disegni di lavori a crochet, a punto antico, punto in croce, ecc. si spedisce gratis a chi lo chiede con cartolina con risposta, alla Casa Pacelli - Livorno. Abbonamento annuo L. 8,50.

CASA DI CURA

del dott. A. CAVAZZARI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetricia

Abbonamento dalle 15 luci il giorno

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

DOMENICO DEL BIANCO

Fisico - Dm. Del Bianco e Figlio - Udine

I ragazzi e i primi anni di studio

Dr. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermatofitologica presso la R. Università di Bologna Direttore del Dispensario Dermocologico Comunale - Addetto al servizio del Reparto Dermatofitologico dell'Ospedale Civile

MALATTIE della PELLE e VENEREE a Pordenone

Ogni sabato dalle 14.30 alle 17.30 presso la Pollambulanza del Dott. Braccetta - Via Vittorio Emanuele 75.

TRIOFOSFORO

Ricosi igienici nervi no 474 60

La Novissima, l'impressionabilità, la depressione nervosa e la debolezza irritabile di Pordenone, il TRIOFOSFORO RIVALTA. Tonifica il cuore, rinvigorisce i nervi, riduce la composizione chimica della cellula, fortifica e rinvigorisce il risolvendo l'energia morale e la forza fisica. L. 12 in scatola e L. 50 in 6 scatole, spedite in busta chiusa. Prof. P. RIVALTA, C. M. A. Milano.

Nel corso dei primi anni di studio e di sforzi intellettuali è abituale il deperimento fisico dei ragazzi.

Molti Medici evitano questo deperimento, facendo praticare la cura del Proton.

Essi sono soddisfatti del risultato, e ce lo dimostrano con attestazioni spontanee.

STABIL. CHIMICO FARMACEUTICO

DOTT. COMM. G. ROCCHIETTA - PINEROLO

Dr. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermatofitologica presso la R. Università di Bologna Direttore del Dispensario Dermocologico Comunale - Addetto al servizio del Reparto Dermatofitologico dell'Ospedale Civile

MALATTIE della PELLE e VENEREE a Pordenone

Ogni sabato dalle 14.30 alle 17.30 presso la Pollambulanza del Dott. Braccetta - Via Vittorio Emanuele 75.

TRIOFOSFORO

Ricosi igienici nervi no 474 60

La Novissima, l'impressionabilità, la depressione nervosa e la debolezza irritabile di Pordenone, il TRIOFOSFORO RIVALTA. Tonifica il cuore, rinvigorisce i nervi, riduce la composizione chimica della cellula, fortifica e rinvigorisce il risolvendo l'energia morale e la forza fisica. L. 12 in scatola e L. 50 in 6 scatole, spedite in busta chiusa. Prof. P. RIVALTA, C. M. A. Milano.

Nel corso dei primi anni di studio e di sforzi intellettuali è abituale il deperimento fisico dei ragazzi.

Molti Medici evitano questo deperimento, facendo praticare la cura del Proton.

Essi sono soddisfatti del risultato, e ce lo dimostrano con attestazioni spontanee.

STABIL. CHIMICO FARMACEUTICO

DOTT. COMM. G. ROCCHIETTA - PINEROLO

Dr. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermatofitologica presso la R. Università di Bologna Direttore del Dispensario Dermocologico Comunale - Addetto al servizio del Reparto Dermatofitologico dell'Ospedale Civile

MALATTIE della PELLE e VENEREE a Pordenone

Ogni sabato dalle 14.30 alle 17.30 presso la Pollambulanza del Dott. Braccetta - Via Vittorio Emanuele 75.

TRIOFOSFORO

Ricosi igienici nervi no 474 60

La Novissima, l'impressionabilità, la depressione nervosa e la debolezza irritabile di Pordenone, il TRIOFOSFORO RIVALTA. Tonifica il cuore, rinvigorisce i nervi, riduce la composizione chimica della cellula, fortifica e rinvigorisce il risolvendo l'energia morale e la forza fisica. L. 12 in scatola e L. 50 in 6 scatole, spedite in busta chiusa. Prof. P. RIVALTA, C. M. A. Milano.

Nel corso dei primi anni di studio e di sforzi intellettuali è abituale il deperimento fisico dei ragazzi.

Molti Medici evitano questo deperimento, facendo praticare la cura del Proton.

Essi sono soddisfatti del risultato, e ce lo dimostrano con attestazioni spontanee.

STABIL. CHIMICO FARMACEUTICO

DOTT. COMM. G. ROCCHIETTA - PINEROLO

Dr. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermatofitologica presso la R. Università di Bologna Direttore del Dispensario Dermocologico Comunale - Addetto al servizio del Reparto Dermatofitologico dell'Ospedale Civile

MALATTIE della PELLE e VENEREE a Pordenone

Ogni sabato dalle 14.30 alle 17.30 presso la Pollambulanza del Dott. Braccetta - Via Vittorio Emanuele 75.

TRIOFOSFORO

Ricosi igienici nervi no 474 60

La Novissima, l'impressionabilità, la depressione nervosa e la debolezza irritabile di Pordenone, il TRIOFOSFORO RIVALTA. Tonifica il cuore, rinvigorisce i nervi, riduce la composizione chimica della cellula, fortifica e rinvigorisce il risolvendo l'energia morale e la forza fisica. L. 12 in scatola e L. 50 in 6 scatole, spedite in busta chiusa. Prof. P. RIVALTA, C. M. A. Milano.